



L'esperto

Facciamo luce sulle batterie

Ogni nuova generazione di auto regala sistemi di sicurezza e di assistenza alla guida sempre più avanzati. Sui veicoli moderni troviamo tutt'una serie di dispositivi di grande utilità per il conducente, ma che per funzionare hanno bisogno di elettricità. Ciò significa che le batterie sono sempre più sollecitate per garantirne la piena efficienza. Ad esempio il sistema Start-Stop, energivoro, ha indotto i produttori a sviluppare delle batterie molto performanti AGM (Absorbent Glass Mat) ed EFB (Enhanced Flooded Batteries). Per vetture con allestimenti più semplici senza sistema Start-Stop, le batterie convenzionali piombo-acido rimangono comunque un buon compromesso in termini di affidabilità, robustezza, riciclabilità e prezzo. In media una batteria per auto dura sui cinque anni, e rende l'anima quando fuori fa freddo. Infatti la batteria eroga le maggiori prestazioni attorno ai 25°C, e più diventa freddo, più si indebolisce perché i processi chimici sono rallentati. Parallelamente, a bassa temperatura aumenta la densità dell'olio motore, per cui l'accensione richiede un'iniezione di energia drasticamente maggiore. Inoltre d'inverno determinati dispositivi funzionano di più, e fra tergilicristalli, ventilatore, scaldalunotto o sedili e quant'altro richiedono più energia di quanto l'alternatore non sia in grado di apportare, specie sulle tratte brevi. La regola più importante d'inverno è quindi: risparmiare elettricità il più possibile! Se è vero che non possiamo fare a meno di accendere le luci, obbligatorie anche di giorno, è altrettanto vero che a seconda delle condizioni non occorre peraltro tenere sempre in funzione lo sbrinatoro.

Come trattare le batterie

Le moderne batterie di avviamento sono perlopiù a manutenzione zero. Tuttavia non guasta certo controllare il livello del liquido svitando i tappi. Le piastre di piombo devono essere completamente coperte, mentre le marcature sul contenitore trasparente devono collimare con il livello nelle sei celle. Qualora le piastre affiorino, rabboccare con acqua distillata o demineralizzata. Spesso ciò non è possibile con i modelli sigillati oggi molto diffusi. Attenzione: le batterie AGM non devono essere aperte. I morsetti dei poli devono essere fissati bene e puliti. Incrostazioni grigiastre vanno rimosse con una spazzola e i morsetti trattati con grasso per poli senza acido. Perdite indesiderate possono essere evitate mantenendo ben pulita la scatola.



Dopo una certa durata di utilizzo, non ci sarà rimedio: la batteria dovrà essere sostituita.

Sono poi particolarmente dannose le scariche profonde che si hanno ad esempio lasciando accesi i fari per tutta la notte, una dimenticanza che pagheremo caro il mattino quando, provando ad avviare il motore, tutto quello che sentiremo è un fastidioso gracchiare nel motorino. Anche una immediata ricarica della batteria non potrebbe impedire un degrado delle prestazioni.

Il giusto modello

Quando, girando la chiave d'avviamento la batteria fa cilecca, i cavetti possono aiutare ad uscire dall'impasse. Occhio però a procedere nella maniera corretta prima di ricaricarsi con la batteria di un veicolo disponibile abbastanza vicino. Si consiglia di leggerne preventivamente le istruzioni d'uso per evitare danni irreversibili. Ad esempio, punte di tensione ai morsetti dei cavi possono distruggere la sensibile elettronica delle auto moderne. Se la batteria è già vecchia o dopo un numero eccessivo di scariche complete, non resterà che sostituirla. Da notare che batterie AGM originali vanno sostituite con una batteria di pari tipo. Se è una EFB ne andrà montata almeno una simile, oppure una AGM se si vuole prolungare la durata. Se troviamo una batteria convenzionale di principio vanno bene tutte e tre le tipologie. Quanto alla dimensione del contenitore e ai valori elettrici (tensione, capacità, corrente di spunto) ci si orienterà sull'accumulatore originale. Della vecchia batteria si stacca il polo negativo, poi quello positivo. Per montare quella nuova si procede al con-

trario, collegando prima il morsetto positivo e quindi quello negativo. Si farà attenzione a non interrompere la tensione che potrebbe svuotare determinati dispositivi utilizzatori (codice radio). In tali casi può essere necessario reinserire i dati o ripristinare dei parametri qualora si perdano le impostazioni in memoria (comando alzacvetri). Ecco perché è consigliato attenersi al libretto d'istruzioni della vettura. Chi volesse cambiare la batteria da solo deve disporre delle necessarie conoscenze tecniche di base.

Il TCS consiglia

- In genere una batteria dura oltre quattro anni. Per evitare di averla a terra d'inverno si potrà sottoporre la batteria ad un controllo in officina o presso un centro tecnico del TCS.
- Dispositivi elettrici quali sbrinatoro o scaldalunotto vanno tenuti accesi solo il tempo necessario.
- È opportuno provvedere ad un controllo periodico del livello del liquido (ove possibile) e tenere pulita la scatola, anche se si tratta di batteria che non richiede manutenzione.
- Evitare di scaricare completamente la batteria.
- Tenere a bordo i cavi di avviamento per ogni evenienza.
- Prima dell'acquisto di una batteria (di tipo AGM, EFB o convenzionale) è fondamentale verificarne le dimensioni esterne e i valori elettrici (tensione, capacità, corrente di spunto).